



# **Il “rinascimento” industriale e le PMI: come raggiungere l’obiettivo del 20% del PIL entro il 2020**

FULVIO COLTORTI, Direttore emerito Area Studi Mediobanca

Roma, Senato della Repubblica; Riunione dei Presidenti delle Commissioni competenti in materia di Agricoltura, sviluppo industriale e PMI

RICERCHE E STUDI SPA  
**MBRES**  
UFFICIO STUDI MEDIOBANCA

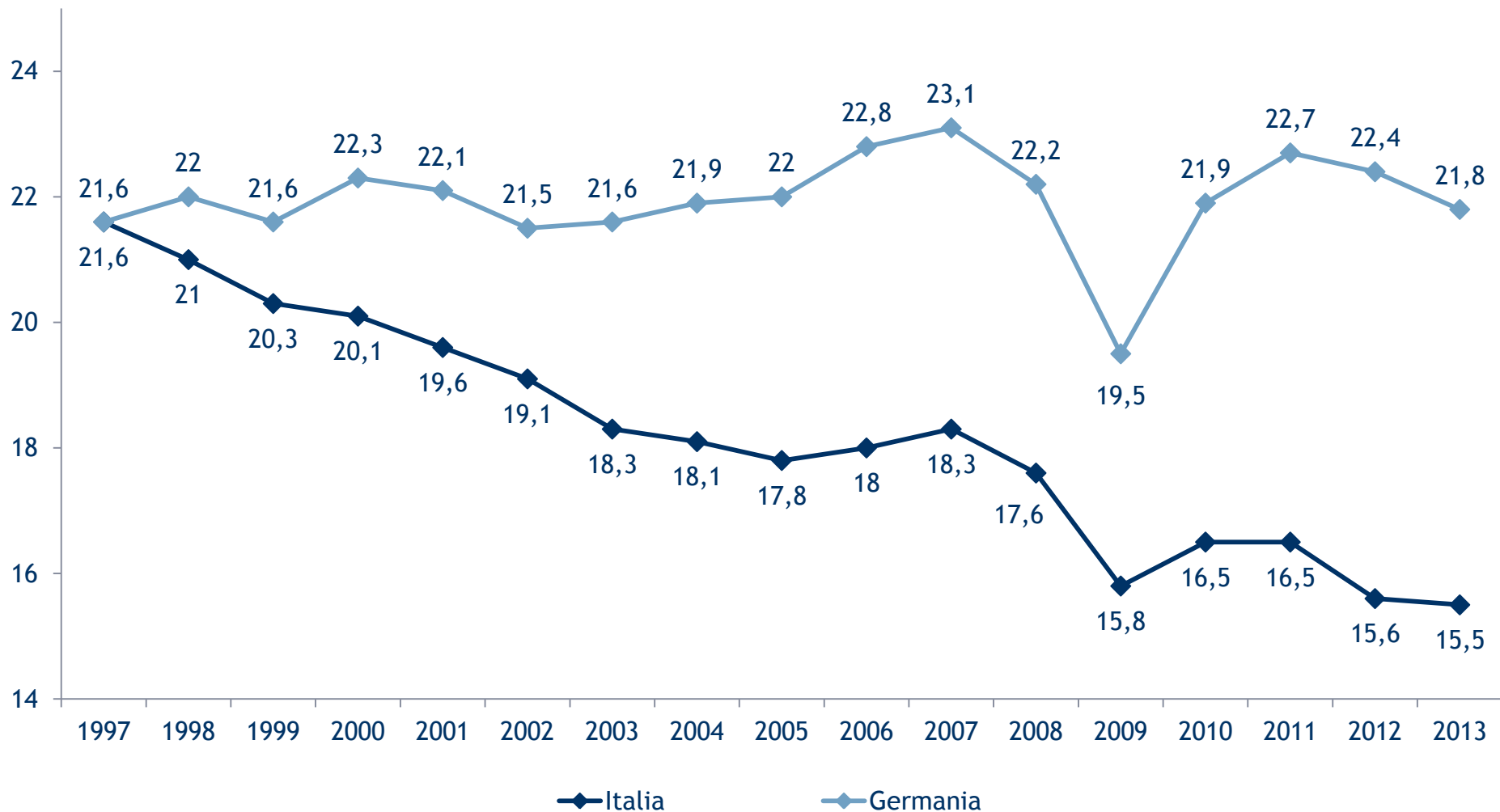
27 ottobre 2014

## Con il 20% la Commissione europea fissa un obiettivo indeterminato che va adattato a livello Paese

- ◆ Il 20% di componente manifatturiera sul PIL può essere raggiunto attraverso combinazioni infinite di PIL manifatturiero sul PIL totale
- ◆ Occorre spingere solo la manifattura?
- ◆ Oppure l'insieme di tutte le attività attraverso questa in modo che essa si mantenga al 20% sul totale?
- ◆ ...
- ◆ Meglio fissare obiettivi relativi: es. x% del volume prodotto dai maggiori *competitors* (Germania, Francia, GB, Spagna, ...)

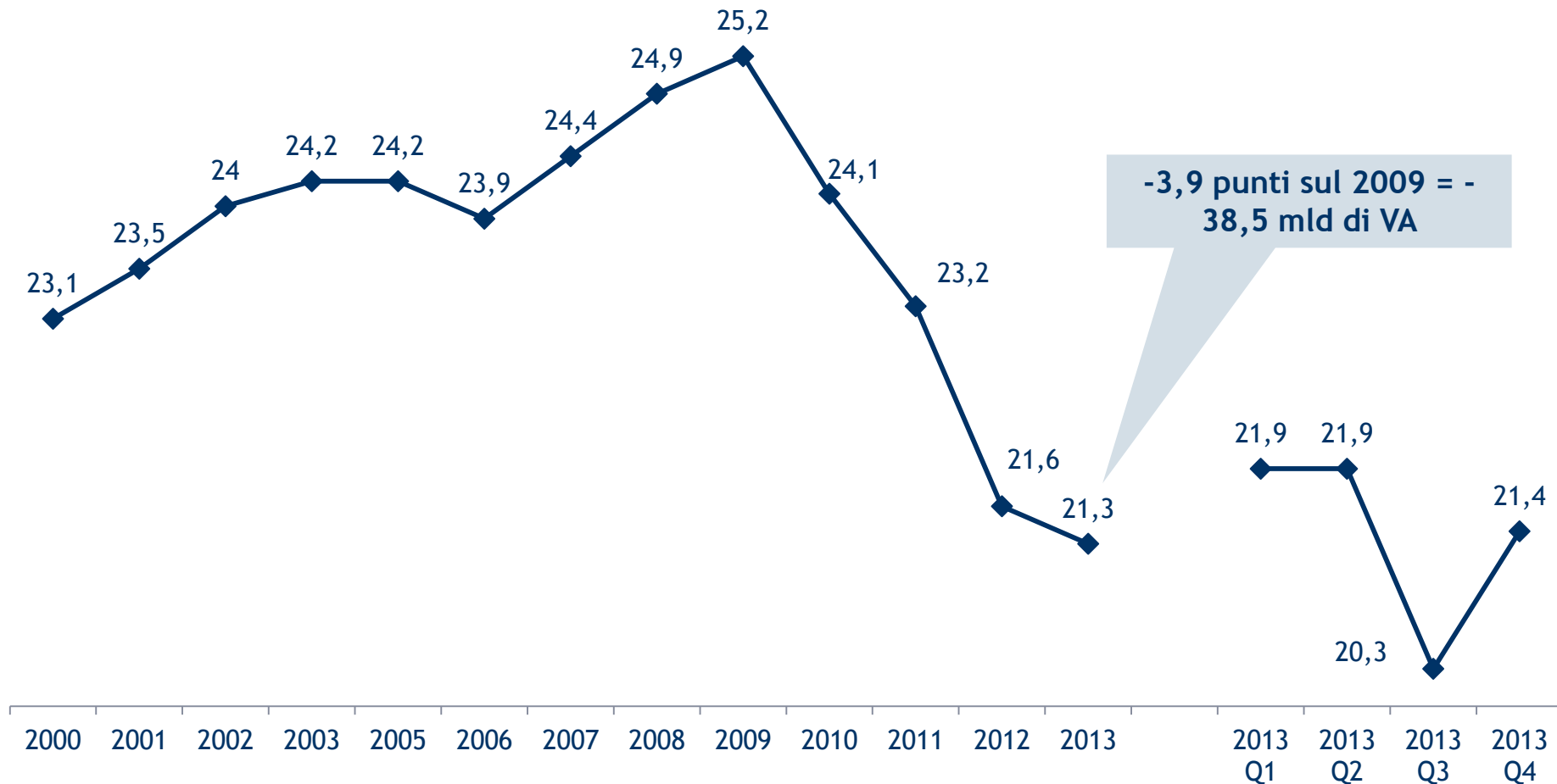
# Quanta manifattura nel valore aggiunto prodotto ( % ): la quota declina con la crisi; si riparte solo con la ripresa

Area Studi Mediobanca su dati Eurostat



# Italia vs competitor europei: la crisi ci ha danneggiato maggiormente in termini relativi. A noi occorre una forte spinta all'intero sistema per ripartire

Indicatori relativi calcolati su dati Eurostat - VA in % dei competitor europei sommati (Francia, Germania, Regno Unito e Spagna)



# Nonostante tutto abbiamo tenuto: Italia contro Germania, 2009-2013

Area Studi Mediobanca su dati Eurostat

	Italia		Germania		Italia / Germania	
	2013	2009	2013	2009	2013	2009
Popolazione (mln)	59,7	59,0	80,8	82,3	74%	72%
Prodotto totale (€ mld)	1.399,3	1.368,6	2.453,9	2.117,1	57%	65%
Sola manifattura	216,5	216,7	535,5	413,1	40%	52%
<b>Manifattura</b>						
Saldo exp-imp (€ mld)	98,2	46,1	308,0	211,9	32%	22%
DI & 4° capitalismo / Mittelstand	77,7	53,2	110,6	88,4	70%	60%
Grandi gruppi	20,5	-7,1	197,4	123,5	10%	Neg.

La crisi ha rafforzato le posizioni di mercato della Germania, ma DI e imprese italiane del 4° capitalismo hanno migliorato la penetrazione all'estero superando gli omologhi tedeschi

# Siamo competitivi ? (medie imprese, 2009)

Area Studi Mediobanca – Indagine congiunta Confindustria, R&S, Unioncamere (a cura di R&S)

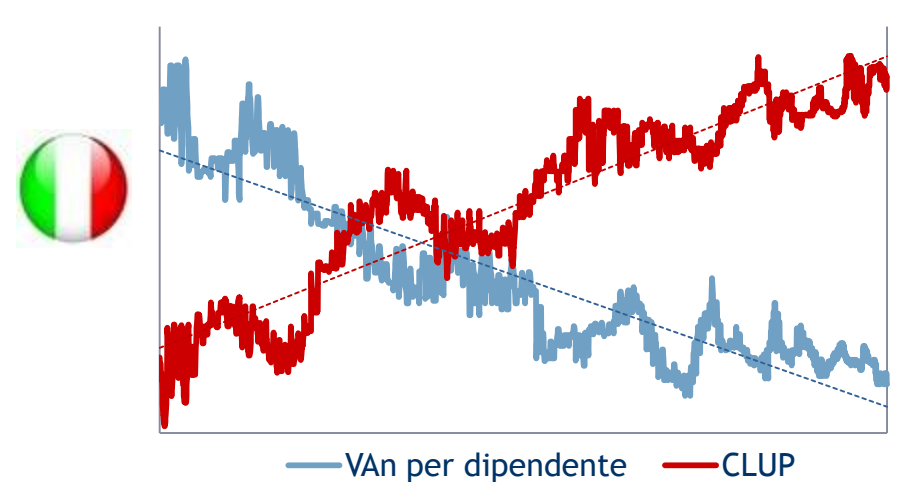
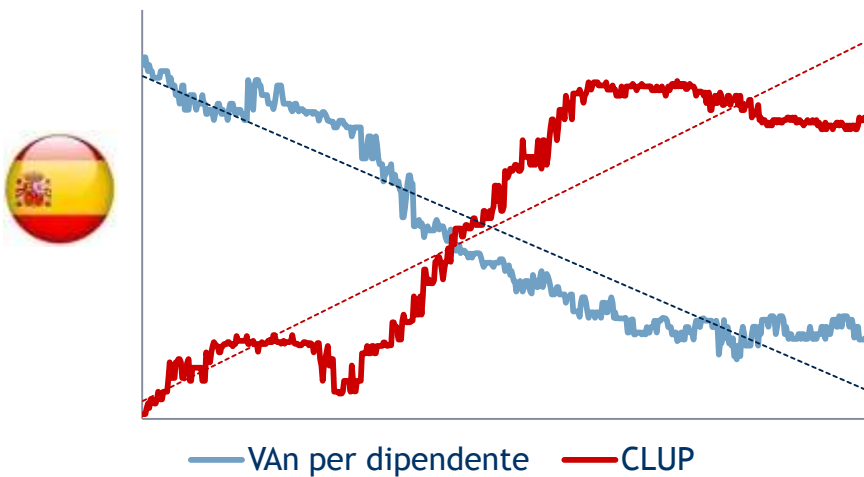
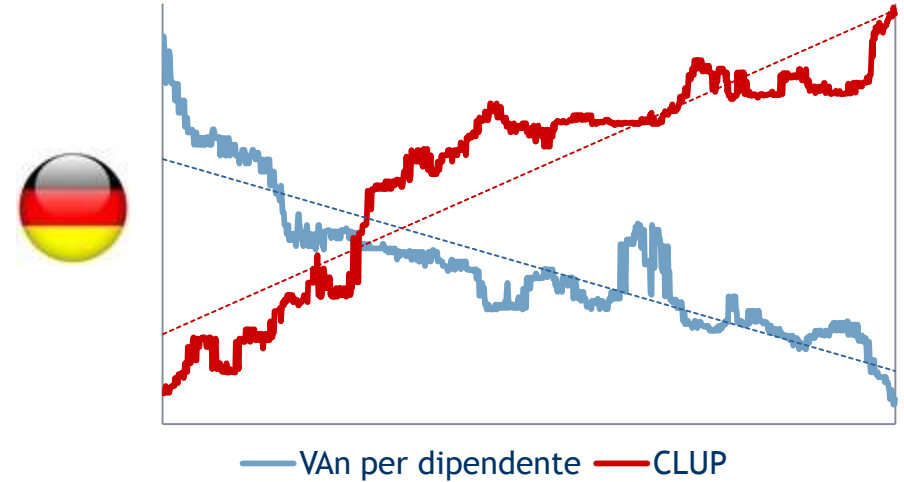
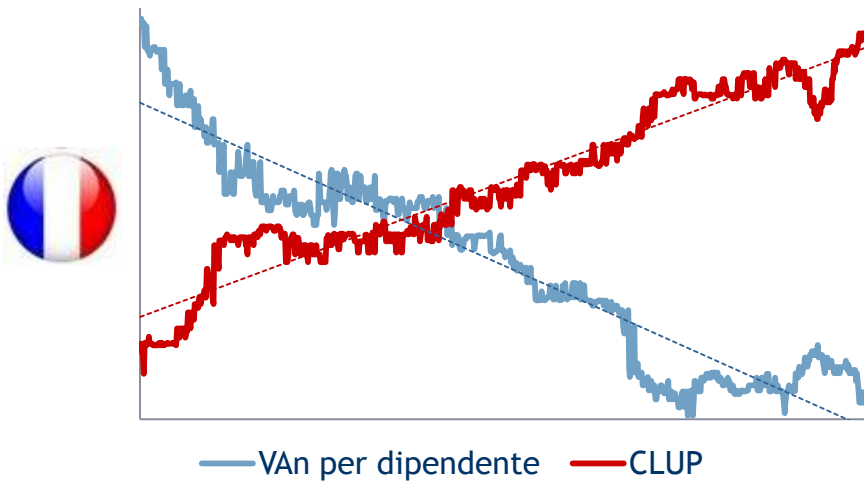
	Francia	Germania	Italia	Spagna
Produttività (VA netto per dipendente)	52,1	56,1	51,0	47,9
Costo del lavoro (per dipendente)	43,6	46,7	39,6	36,8
Profitto lordo (MON per dipendente)	8,5	9,4	11,4	11,1
MON % su VAn	16,3	16,8	22,4	23,2

# Perché? Un'analisi econometrica sui dati delle medie imprese italiane

- ◆ *V. I nuovi distretti industriali*, Il Mulino, 2014, Coltorti Venanzi, pp. 79 e ss
- ◆ **Universi considerati:** censimenti 2003-2011 per un totale di 31.512 osservazioni
- ◆ Dati omogenei per tipo di impresa e per elaborazione originale
- ◆ Misura di produttività: valore aggiunto per dipendente deflazionato (deflatori di Germania e Francia); non usate le ore lavorate perché i dati sono inattendibili ed è più corretto il dato per dipendente (lavoro svolto al di fuori dell'impresa).
- ◆ Misure di competitività (=capacità dell'impresa di stare nel suo mercato nel lungo periodo)
- ◆ **Principali risultati**
  - ◆ legame inverso tra dimensione e produttività (modello di media impresa)
  - ◆ i luoghi non rilevano come effetto fisso ma come mediazione di altre determinanti (amplificandone o smorzandone l'impatto sulla produttività)
  - ◆ conta in misura prevalente la qualità della forza lavoro impiegata abbinata al capitale per addetto

# Medie imprese in Europa: dimensione, produttività e CLUP (2009)

Dimensione crescente da sx a dx (dipendenti); valori medi su insiemi rolling di 200 osservazioni



Fonte: Confindustria, R&S, Unioncamere, *Medium-Sized Enterprises in Europe*, 2013

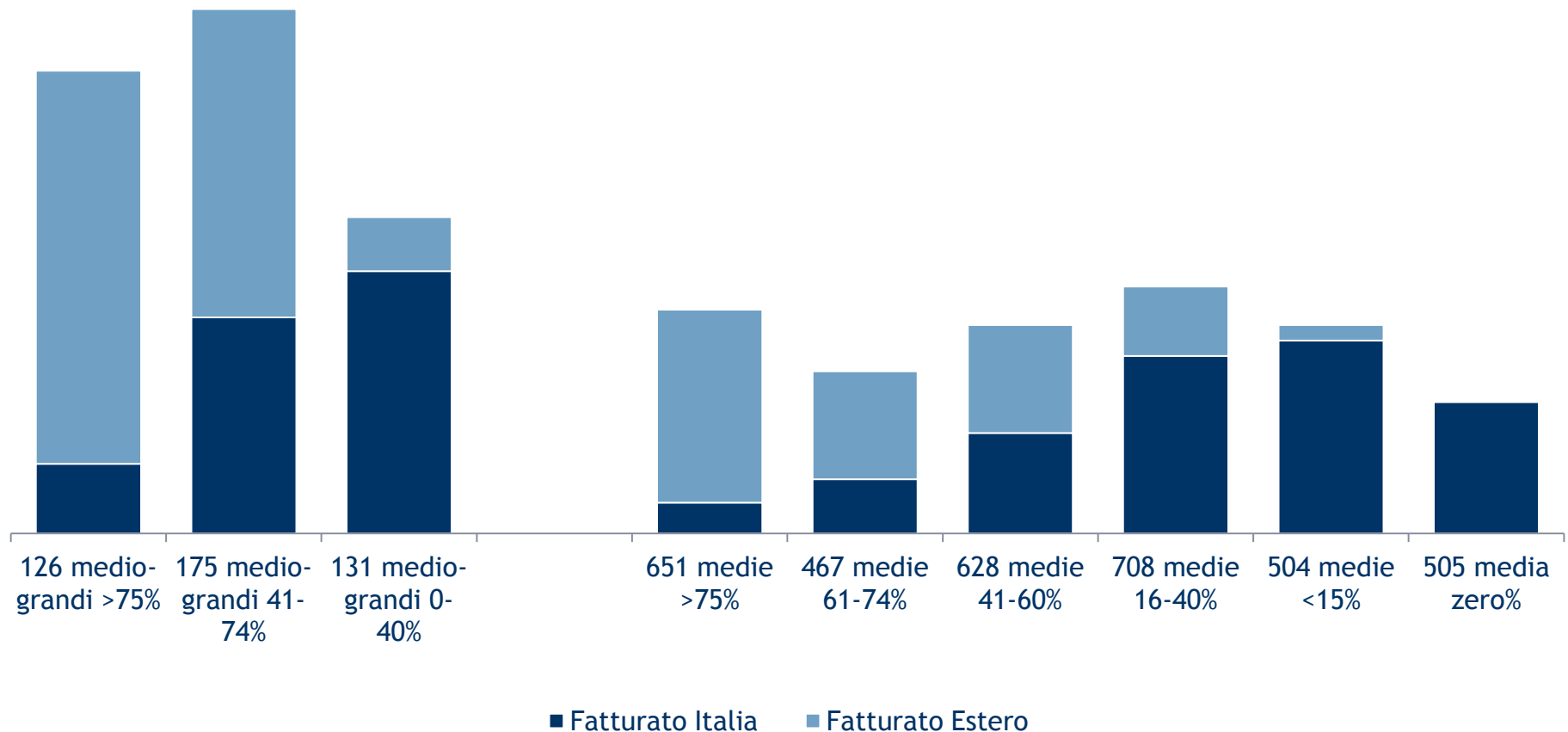


# Quarto capitalismo italiano: molto estero e molta Italia (la crisi ha compromesso il mercato interno)

## Classi di imprese in base alla quota % di fatturato estero nel 2012

432 imprese medio-grandi

3463 Imprese medie



# Quali sono i problemi dell'industria italiana? Superare le analisi errate

*Una mancata ricomposizione strutturale?*

**No:** è emerso il Quarto capitalismo e il *made in Italy* è sempre la nostra punta di diamante

*Un ritardato aggiustamento alla globalizzazione?*

**No:** al contrario, ne abbiamo tratto vantaggio aumentando la qualità dei prodotti e il saldo commerciale attivo (ma ad opera delle aree distrettuali)

*Le difficoltà attuali?*

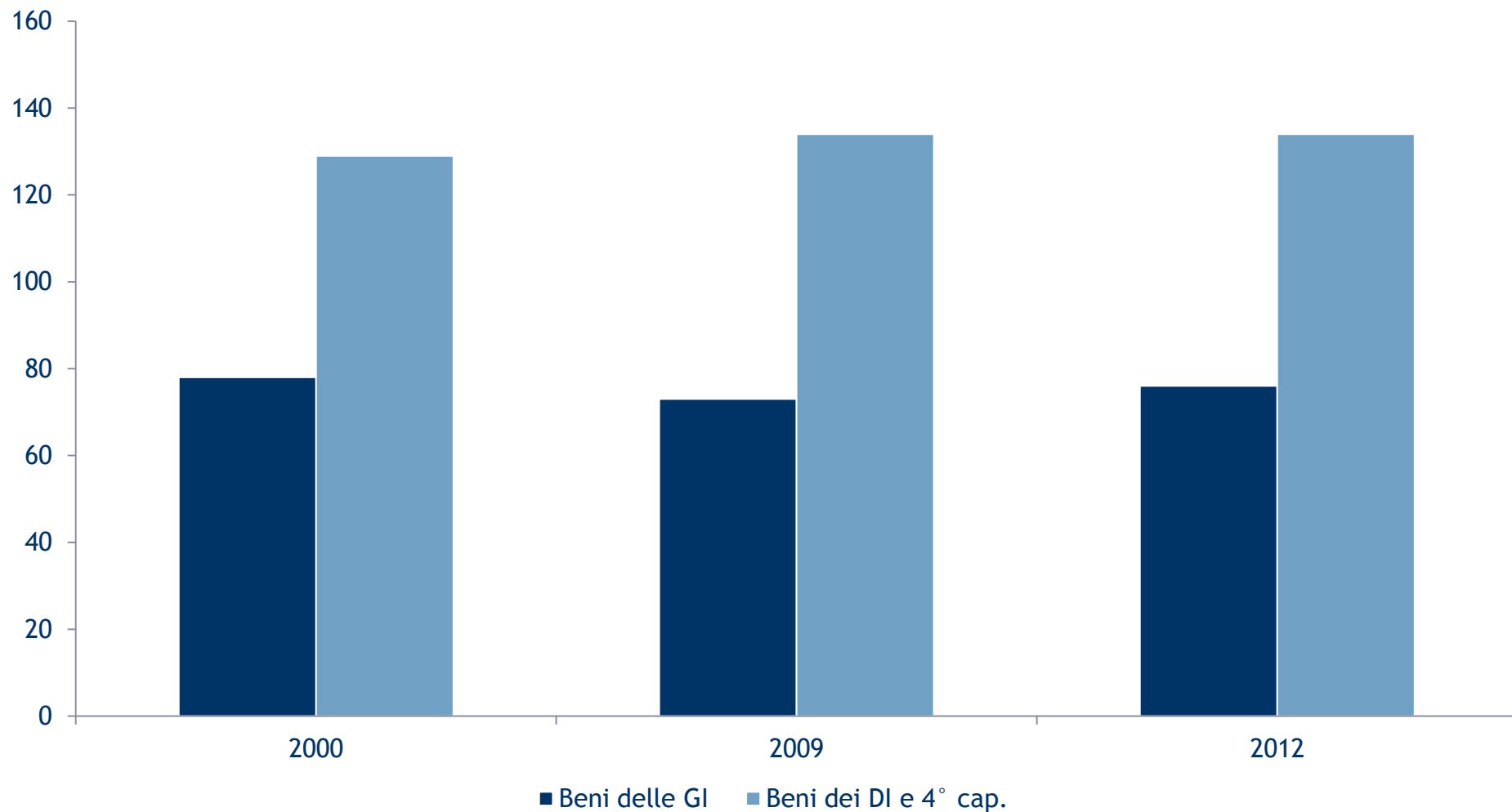
Manca la domanda interna e mancano gli investimenti

*Oggi chi è vincente nella manifattura italiana?*

Distretti e Quarto capitalismo realizzano l'intero saldo commerciale attivo

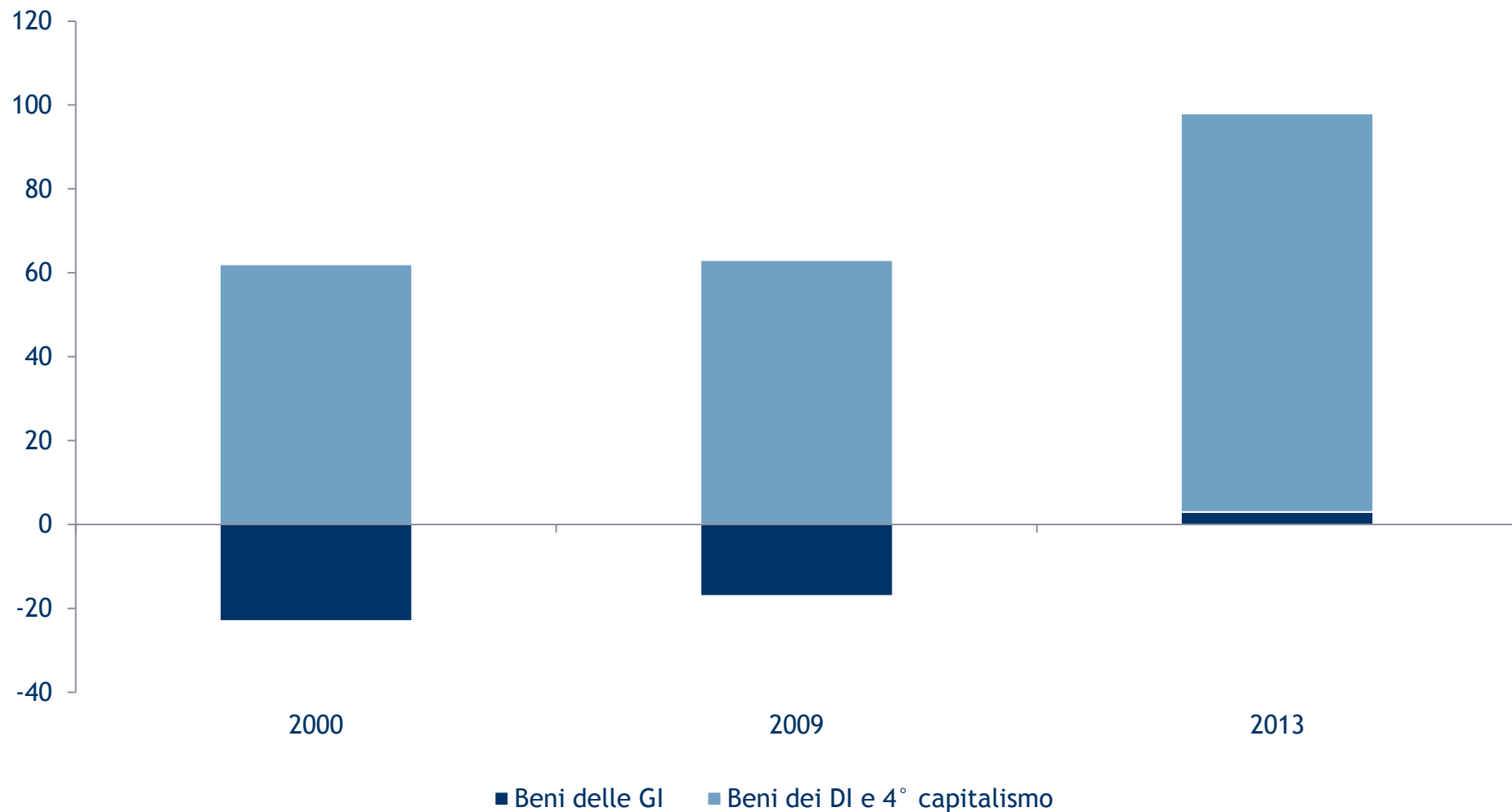
# La manifattura italiana

€ mln a prezzi correnti (AS Mediobanca su dati OND)



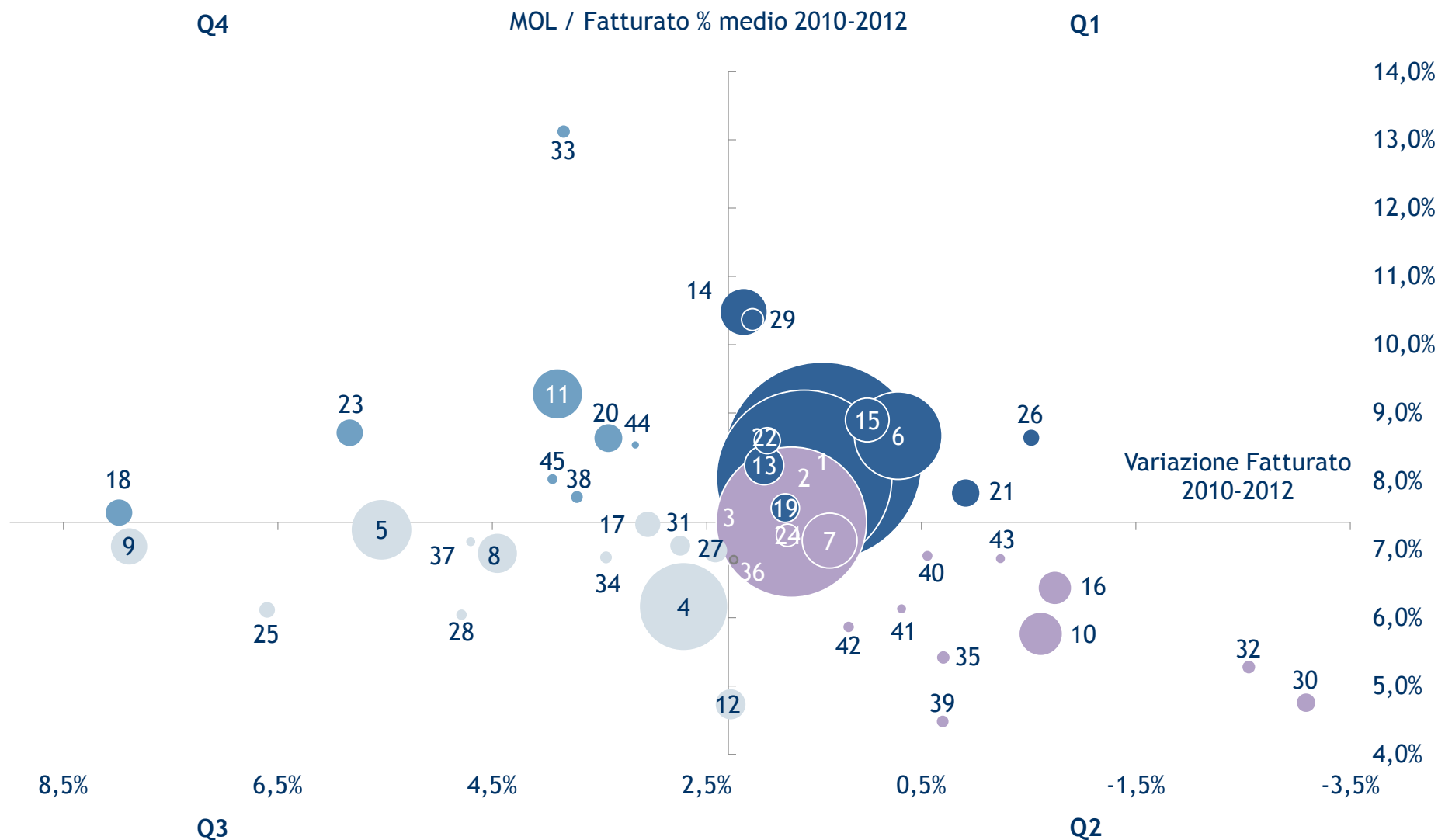
# Saldi export - import dell'Italia

€ mld (AS Mediobanca su dati OND)



*Quali sono i veri problemi dei distretti e come risolverli?*

# I problemi dei Distretti sono diversi: occorre “vederli”



Fonte: F.Coltoresi & L.Mastromarino, Per un piano strategico a sostegno dei distretti (Rapporto OND 2014)

## Un breviario per governare...

- ✓ non disperdere le risorse disponibili perché esse sono scarse
- ✓ concentrare le risorse sulle attività di maggior successo chiedendo in cambio innovazioni per penetrare i mercati
- ✓ [ **ovvero: sulle aree distrettuali perché sono le uniche ad assicurare un saldo attivo della bilancia commerciale e a creare velocemente sviluppo nei territori in Italia** ]
- ✓ Verificare attentamente i risultati delle politiche
- ✓ [ **ovvero: non aiutare le imprese singole ma i territori disseminandoli di centri di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico; no agli incentivi automatici** ]

# I consigli di Cesare Beccaria (1738-94) sugli incentivi alle imprese

*‘[ Se il manifattore ] si ritrova con condizioni larghe ed avvantaggiose e di avere in mano un capitale cercherà di campare sopra esso contentandosi di esibire un’apparenza di travaglio, più per conservarsi il diritto di prolungare la restituzione o di chiedere nuovi soccorsi, che per corrispondere con lealtà alle benefiche premure della Nazione’ ; “Elementi di economia pubblica”, manoscritto in F. e G. Coltorti, Cesare Beccaria, Luiss UP 2007, n. 29*